



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

DELIBERAZIONE N. 22 del 16.12.2025

Oggetto: Decreto legislativo n. 152/2006 - Approvazione della “Valutazione globale provvisoria dei problemi prioritari per la gestione delle acque nell'ambito del bacino idrografico di appartenenza” per il riesame e l'aggiornamento Piano di Tutela delle Acque della Sardegna – Secondo ciclo di pianificazione.

L'anno duemilaventicinque, addì 16 del mese di dicembre, a seguito di apposita convocazione del 10/12/2025 prot. N. 18294, si è riunito a Cagliari presso gli Uffici della Presidenza in viale Trento 69, il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, istituito ai sensi dell'art. 6 della L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, costituito dai componenti sottoelencati:

			Presenza
Alessandra Todde	Presidente della Regione Sardegna	Presidente	X
Antonio Piu	Assessore Regionale dei Lavori Pubblici	Componente	X
Rosanna Laconi	Assessore Regionale della Difesa dell'Ambiente	Componente	VCF
Francesco Agus	Assessore Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale	Componente	X
Emanuele Cani	Assessore Regionale dell'Industria	Componente	VCF
Giuseppe Ciccolini	Rappresentante delle Province	Componente	
Antonio Addis	Rappresentante dei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti	Componente	
Alessio Seoni	Rappresentante dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti	Componente	VCF

Assume la Presidenza la Presidente della Regione Alessandra Todde.

È presente il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Costantino Azzena.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 22 DEL 16.12.2025

LA PRESIDENTE

CONSTATATA la validità dell'adunanza, ai sensi dell'art. 7, comma 2 della L.R. 19/2006, dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato Istituzionale ad esaminare e ad assumere le proprie decisioni in merito all'O.d.G. di cui all'oggetto.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

ATTESO che la Segreteria Tecnica ha effettuato le attività istruttorie sull'argomento in oggetto, dichiarandolo procedibile per l'inserimento all'ordine del giorno;

ATTESO che la Presidente del Comitato Istituzionale ha proposto l'adozione del presente atto deliberativo;

VISTA la Direttiva 2000/60/CE del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque e, in particolare gli articoli 13, 14 e 15;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" e alla parte seconda, titolo II, relativa a "La valutazione ambientale strategica";

CONSIDERATO che l'art. 64 del D.Lgs. 152/2006 ha individuato tra i distretti idrografici il distretto idrografico della Sardegna comprendente i bacini della Sardegna, già bacini regionali ai sensi della legge n. 183 del 18 maggio 1989;

CONSIDERATO che l'art. 63 del D.Lgs. 152/2006 al comma 2, stabilisce che nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza nonché di efficienza e riduzione della spesa, nei distretti idrografici il cui territorio coincide con il territorio regionale, come la Sardegna, le regioni, al fine di adeguare il proprio ordinamento ai principi del presente decreto, istituiscono l'Autorità di bacino distrettuale (di seguito Autorità di Bacino - AdB). Ai sensi del medesimo art. 63 c. 2, l'AdB istituita dalla Regione esercita sia le funzioni specifiche delle AdB che le competenze attribuite alla Regione dalla parte terza del D.Lgs. 152/06, compreso il compito di adottare il PTA.

VISTO l'articolo 121 del D.Lgs. 152/06 che prevede che le regioni adottino il Piano di tutela delle acque (PTA) articolato secondo i contenuti e le specifiche indicate nella parte terza del D.Lgs. 152/06. Il PTA è un piano di settore, soggetto ad aggiornamento periodico, che contiene, oltre agli interventi volti a garantire il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di cui alla parte terza del decreto, le misure necessarie alla tutela qualitativa e quantitativa del sistema idrico. In tal senso il PTA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 22 DEL 16.12.2025

riprende gli obiettivi e le priorità degli interventi stabiliti dal Piano di Gestione del Distretto idrografico. In base al D.Lgs. 152/06 il Piano di tutela delle acque di cui all'art. 121 può essere inteso come piano attuativo che recepisce, eventualmente integrandoli con maggior dettaglio, gli obiettivi e i contenuti del Piano di gestione del distretto idrografico di cui all'art. 117 e art. 13 della Direttiva 2000/60/CE;

VISTA la L.R. 6 dicembre 2006, n. 19 recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici" che ha istituito l'Autorità di Bacino regionale i cui organi sono:

- a) il Comitato istituzionale, presieduto dal Presidente della Regione e composto da: quattro Assessori regionali competenti in materia di lavori pubblici, difesa dell'ambiente, agricoltura e sviluppo produttivo e tre amministratori locali indicati dal Consiglio delle autonomie locali rappresentanti rispettivamente delle province, dei comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti e dei comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;
- b) l'Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna, istituita, quale direzione generale della Presidenza della Giunta, al fine di garantire l'unitarietà della gestione delle attività di pianificazione, programmazione, regolazione nei bacini idrografici della regione;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2006 l'Autorità di bacino regionale, al fine di perseguire l'unitario governo dei bacini idrografici, indirizza, coordina e controlla le attività conoscitive, di pianificazione, di programmazione e di attuazione, aventi per finalità:

- a) la conservazione e la difesa del suolo da tutti i fattori negativi di natura fisica e antropica;
- b) il mantenimento e la restituzione ai corpi idrici delle caratteristiche qualitative richieste per gli usi programmati;
- c) la tutela delle risorse idriche e la loro razionale utilizzazione;
- d) la tutela degli ecosistemi, con particolare riferimento alle zone d'interesse naturale, forestale e paesaggistico e alla promozione di parchi fluviali, ai fini della valorizzazione e del riequilibrio ambientale.

CONSIDERATO che ai sensi dell'art.7 c.2 lett. g) della L.R. 19/2006 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino regionale attiva forme di informazione e partecipazione pubblica al fine di favorire un adeguato coinvolgimento dei portatori di interesse nella formazione degli atti di pianificazione;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 22 DEL 16.12.2025

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 14/16 DEL 4.4.2006 con la quale è stato approvato, ai sensi dell'articolo 2 della L.R. 19 luglio 2000 n. 14 e dell'art. 44 del D.Lgs. 152/99, ora abrogato e sostituito dal D.Lgs. 152/06, il Piano di tutela delle Acque della Sardegna;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 19/16 DEL 19.4.2015 con la quale è stato istituito il "Tavolo di coordinamento per l'attuazione della Direttiva 2000/60/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, e della Direttiva 2007/60/CE, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

CONSIDERATO che l'art. 122 del D.Lgs. 152/06 prevede che le regioni promuovano la partecipazione attiva di tutte le parti interessate all'attuazione della parte terza del decreto, in particolare all'elaborazione, al riesame e all'aggiornamento dei Piani di tutela. A tal fine devono essere pubblicati, e deve essere concesso un periodo minimo di sei mesi per eventuali osservazioni del pubblico, i seguenti documenti:

- a) il calendario e il programma di lavoro per la presentazione del piano, inclusa una dichiarazione delle misure consultive che devono essere prese almeno tre anni prima dell'inizio del periodo cui il piano si riferisce;
- b) una valutazione globale provvisoria dei problemi prioritari per la gestione delle acque nell'ambito del bacino idrografico di appartenenza, almeno due anni prima dell'inizio del periodo cui si riferisce il piano;
- c) copie del progetto del Piano di tutela, almeno un anno prima dell'inizio del periodo cui il piano si riferisce;

VISTA la Deliberazione n. 27 del 18 dicembre 2024 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna con la quale è stato approvato il calendario, programma di lavoro e dichiarazione delle misure consultive per il riesame e l'aggiornamento del Piano di tutela delle acque della Sardegna, ai sensi del D.Lgs. 152/06. Secondo ciclo di pianificazione 2024 – 2027, che include come allegato la "Mappa dei soggetti interessati".

VISTA la Valutazione globale provvisoria dei problemi prioritari per la gestione delle acque nell'ambito del bacino idrografico di appartenenza" per il riesame e l'aggiornamento Piano di Tutela delle Acque della Sardegna – Secondo ciclo di pianificazione.

RITENUTO NECESSARIO assicurare il riesame e l'aggiornamento del Piano di Tutela delle acque della Sardegna di cui all'art. 121 del D.Lgs. 152/06 entro il 22 dicembre 2027 al fine di garantire il necessario coordinamento con il contestuale processo di aggiornamento del Piano di gestione del distretto idrografico della Sardegna;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 22 DEL 16.12.2025

TENUTO CONTO che l'art. 122 c. 1 del D.Lgs. 152/06 stabilisce che per l'avvio del processo di riesame e aggiornamento del Piano di tutela delle acque si proceda alla pubblicazione, almeno due anni prima dell'inizio del periodo cui il piano si riferisce, di una valutazione globale provvisoria dei problemi prioritari per la gestione delle acque nell'ambito del bacino idrografico di appartenenza al fine di promuovere la partecipazione attiva di tutte le parti interessate all'attuazione della parte terza del D.Lgs. 152/06;

SENTITO il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino;

DELIBERA

- Art. 1 Di approvare l'allegato documento "Valutazione globale provvisoria dei problemi prioritari per la gestione delle acque nell'ambito del bacino idrografico di appartenenza" per il riesame e l'aggiornamento Piano di Tutela delle Acque della Sardegna – Secondo ciclo di pianificazione.
- Art. 2 Di dare mandato alla Direzione generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna - Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione della siccità, di avviare la fase di consultazione per almeno sei mesi sul suddetto documento procedendo alla sua pubblicazione sul sito internet della Regione e promuovendo la partecipazione attiva dei soggetti individuati nell'Allegato "Mappa dei soggetti interessati" approvato con la Deliberazione n. 27 del 18.12.2024 di questo Comitato Istituzionale.
- Art. 3 Di dare inoltre mandato alla Direzione generale Agenzia regionale del distretto idrografico - Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione della siccità, di dare attuazione al programma di lavoro di cui all'art. 1 della Deliberazione n. 27 del 18.12.2024 di questo Comitato Istituzionale, tenendo conto di quanto previsto dall'art. 121 del D.Lgs. 152/2006 e dalla Delibera della Giunta regionale n. 19/16 del 28 aprile 2015 in merito alla partecipazione attiva dei soggetti istituzionali competenti per specifico settore.

La presente Deliberazione sarà pubblicata integralmente sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino e per avviso sul B.U.R.A.S.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale
Costantino Azzena

La Presidente del Comitato Istituzionale
Alessandra Todde